

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando negli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 30 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Austria e Italia.

Note di pace risuonarono a Venezia, nei brividi che si scambiarono i ministri degli esteri dei due Stati. Goluchowski, e Tittoni. Mai, forse prima d'ora, più francamente si era parlato degli eccellenti rapporti o fra i due Stati.  
Disse Tittoni, in italiano: «Ringraziando l'eccellente uomo di Stato, la cui opera è veramente preziosa per la causa della pace, della visita che ha voluto farmi a Venezia, e che è anche una affermazione degli intimi rapporti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, alleato ed amico; io propongo di boro alla salute di S. M. l'imperatore d'Austria e Re di Ungheria.»  
Il conte Goluchowski rispose in francese: «Felice di essere venuto a stringere la mano del mio illustre collaboratore nell'opera di pace che è oggetto della nostra costante sollecitudine, e portare così una nuova testimonianza della perfetta concordanza di vedute che presiede agli eccellenti rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria; io boro alla salute dell'amico ed alleato del mio augustissimo Sovrano, di S. M. Vittorio Emanuele.»

A titolo di cronaca, riportiamo da una corrispondenza telegrafica del *Giornale d'Italia*:  
**Una poco piacevole sorpresa.**  
Finito il colloquio, noi giornalisti veniamo a sapere di una poco piacevole sorpresa fatta da persone ignote ai due ministri.  
Sul tavolo della sala ove ebbe luogo il convegno al *Grande Albergo*, furono fatte trovare due buste contenenti la medaglia che era stata coniatata per il vietato comizio che doveva aver luogo a Venezia per protestare contro i sanguinosi fatti di Innsbruck, più l'elenco dei numerosi aderenti al comizio, nonché il testo dell'ordine del giorno che si doveva votare e col quale si condannavano vivamente le violente repressioni di Innsbruck. Le due buste con l'indirizzo per i due ministri, furono recate all'albergo da persone ignote, con incarico di consegnarle al momento del convegno e perciò furono deposte nella sala ove il convegno avvenne. Naturalmente i due ministri aprendo le buste, rimasero molto meravigliati nel veder ciò che contenevano. L'on. Tittoni è rimasto assai seccato dello spiacevole incidente e non dissimulò con le persone del seguito il suo dispiacere che non fosse stata esercitata maggior sorveglianza per impedire l'audace tiro, con cui si volle protestare contro la politica del governo austriaco verso gli italiani dell'Impero.

Intorno all'incidente, è stata aperta un'inchiesta.  
**La partenza**  
Ieri, Goluchowski, nella mattina, visitò l'esposizione, ammirandone le varie sale e massime l'angherese; e alle 14.15 ripartì da Venezia.  
Alla stazione, si trovavano a salutarlo: il ministro Tittoni, gli ambasciatori, il duca d'Avarna e Lutzow, prefetto, sindaco. Il ministro austrungarico, nell'atto di partire, andava ripetendo a Tittoni:  
— Arrivederci! arrivederci!

"Tittoni ripartì oggi, da Venezia."  
— Domani arriverà a Venezia l'imperatore Guglielmo, per fermarsi un paio di giorni; il re d'Inghilterra si trova da ieri a Parigi; il principe di Bulgaria visita le corti d'Europa e quanto prima visiterà anche il Sultano; un progetto di visita del re di Serbia al Montenegro... Da molti anni non vi è stato un movimento simultaneo di capi dello Stato.

Intorno all'incidente, è stata aperta un'inchiesta.  
**La partenza**  
Ieri, Goluchowski, nella mattina, visitò l'esposizione, ammirandone le varie sale e massime l'angherese; e alle 14.15 ripartì da Venezia.  
Alla stazione, si trovavano a salutarlo: il ministro Tittoni, gli ambasciatori, il duca d'Avarna e Lutzow, prefetto, sindaco. Il ministro austrungarico, nell'atto di partire, andava ripetendo a Tittoni:  
— Arrivederci! arrivederci!

"Tittoni ripartì oggi, da Venezia."  
— Domani arriverà a Venezia l'imperatore Guglielmo, per fermarsi un paio di giorni; il re d'Inghilterra si trova da ieri a Parigi; il principe di Bulgaria visita le corti d'Europa e quanto prima visiterà anche il Sultano; un progetto di visita del re di Serbia al Montenegro... Da molti anni non vi è stato un movimento simultaneo di capi dello Stato.

Intorno all'incidente, è stata aperta un'inchiesta.  
**La partenza**  
Ieri, Goluchowski, nella mattina, visitò l'esposizione, ammirandone le varie sale e massime l'angherese; e alle 14.15 ripartì da Venezia.  
Alla stazione, si trovavano a salutarlo: il ministro Tittoni, gli ambasciatori, il duca d'Avarna e Lutzow, prefetto, sindaco. Il ministro austrungarico, nell'atto di partire, andava ripetendo a Tittoni:  
— Arrivederci! arrivederci!

"Tittoni ripartì oggi, da Venezia."  
— Domani arriverà a Venezia l'imperatore Guglielmo, per fermarsi un paio di giorni; il re d'Inghilterra si trova da ieri a Parigi; il principe di Bulgaria visita le corti d'Europa e quanto prima visiterà anche il Sultano; un progetto di visita del re di Serbia al Montenegro... Da molti anni non vi è stato un movimento simultaneo di capi dello Stato.

Intorno all'incidente, è stata aperta un'inchiesta.  
**La partenza**  
Ieri, Goluchowski, nella mattina, visitò l'esposizione, ammirandone le varie sale e massime l'angherese; e alle 14.15 ripartì da Venezia.  
Alla stazione, si trovavano a salutarlo: il ministro Tittoni, gli ambasciatori, il duca d'Avarna e Lutzow, prefetto, sindaco. Il ministro austrungarico, nell'atto di partire, andava ripetendo a Tittoni:  
— Arrivederci! arrivederci!

"Tittoni ripartì oggi, da Venezia."  
— Domani arriverà a Venezia l'imperatore Guglielmo, per fermarsi un paio di giorni; il re d'Inghilterra si trova da ieri a Parigi; il principe di Bulgaria visita le corti d'Europa e quanto prima visiterà anche il Sultano; un progetto di visita del re di Serbia al Montenegro... Da molti anni non vi è stato un movimento simultaneo di capi dello Stato.

Intorno all'incidente, è stata aperta un'inchiesta.  
**La partenza**  
Ieri, Goluchowski, nella mattina, visitò l'esposizione, ammirandone le varie sale e massime l'angherese; e alle 14.15 ripartì da Venezia.  
Alla stazione, si trovavano a salutarlo: il ministro Tittoni, gli ambasciatori, il duca d'Avarna e Lutzow, prefetto, sindaco. Il ministro austrungarico, nell'atto di partire, andava ripetendo a Tittoni:  
— Arrivederci! arrivederci!

"Tittoni ripartì oggi, da Venezia."  
— Domani arriverà a Venezia l'imperatore Guglielmo, per fermarsi un paio di giorni; il re d'Inghilterra si trova da ieri a Parigi; il principe di Bulgaria visita le corti d'Europa e quanto prima visiterà anche il Sultano; un progetto di visita del re di Serbia al Montenegro... Da molti anni non vi è stato un movimento simultaneo di capi dello Stato.

Intorno all'incidente, è stata aperta un'inchiesta.  
**La partenza**  
Ieri, Goluchowski, nella mattina, visitò l'esposizione, ammirandone le varie sale e massime l'angherese; e alle 14.15 ripartì da Venezia.  
Alla stazione, si trovavano a salutarlo: il ministro Tittoni, gli ambasciatori, il duca d'Avarna e Lutzow, prefetto, sindaco. Il ministro austrungarico, nell'atto di partire, andava ripetendo a Tittoni:  
— Arrivederci! arrivederci!

"Tittoni ripartì oggi, da Venezia."  
— Domani arriverà a Venezia l'imperatore Guglielmo, per fermarsi un paio di giorni; il re d'Inghilterra si trova da ieri a Parigi; il principe di Bulgaria visita le corti d'Europa e quanto prima visiterà anche il Sultano; un progetto di visita del re di Serbia al Montenegro... Da molti anni non vi è stato un movimento simultaneo di capi dello Stato.

Intorno all'incidente, è stata aperta un'inchiesta.  
**La partenza**  
Ieri, Goluchowski, nella mattina, visitò l'esposizione, ammirandone le varie sale e massime l'angherese; e alle 14.15 ripartì da Venezia.  
Alla stazione, si trovavano a salutarlo: il ministro Tittoni, gli ambasciatori, il duca d'Avarna e Lutzow, prefetto, sindaco. Il ministro austrungarico, nell'atto di partire, andava ripetendo a Tittoni:  
— Arrivederci! arrivederci!

"Tittoni ripartì oggi, da Venezia."  
— Domani arriverà a Venezia l'imperatore Guglielmo, per fermarsi un paio di giorni; il re d'Inghilterra si trova da ieri a Parigi; il principe di Bulgaria visita le corti d'Europa e quanto prima visiterà anche il Sultano; un progetto di visita del re di Serbia al Montenegro... Da molti anni non vi è stato un movimento simultaneo di capi dello Stato.

Intorno all'incidente, è stata aperta un'inchiesta.  
**La partenza**  
Ieri, Goluchowski, nella mattina, visitò l'esposizione, ammirandone le varie sale e massime l'angherese; e alle 14.15 ripartì da Venezia.  
Alla stazione, si trovavano a salutarlo: il ministro Tittoni, gli ambasciatori, il duca d'Avarna e Lutzow, prefetto, sindaco. Il ministro austrungarico, nell'atto di partire, andava ripetendo a Tittoni:  
— Arrivederci! arrivederci!

"Tittoni ripartì oggi, da Venezia."  
— Domani arriverà a Venezia l'imperatore Guglielmo, per fermarsi un paio di giorni; il re d'Inghilterra si trova da ieri a Parigi; il principe di Bulgaria visita le corti d'Europa e quanto prima visiterà anche il Sultano; un progetto di visita del re di Serbia al Montenegro... Da molti anni non vi è stato un movimento simultaneo di capi dello Stato.

Intorno all'incidente, è stata aperta un'inchiesta.  
**La partenza**  
Ieri, Goluchowski, nella mattina, visitò l'esposizione, ammirandone le varie sale e massime l'angherese; e alle 14.15 ripartì da Venezia.  
Alla stazione, si trovavano a salutarlo: il ministro Tittoni, gli ambasciatori, il duca d'Avarna e Lutzow, prefetto, sindaco. Il ministro austrungarico, nell'atto di partire, andava ripetendo a Tittoni:  
— Arrivederci! arrivederci!

"Tittoni ripartì oggi, da Venezia."  
— Domani arriverà a Venezia l'imperatore Guglielmo, per fermarsi un paio di giorni; il re d'Inghilterra si trova da ieri a Parigi; il principe di Bulgaria visita le corti d'Europa e quanto prima visiterà anche il Sultano; un progetto di visita del re di Serbia al Montenegro... Da molti anni non vi è stato un movimento simultaneo di capi dello Stato.

Intorno all'incidente, è stata aperta un'inchiesta.  
**La partenza**  
Ieri, Goluchowski, nella mattina, visitò l'esposizione, ammirandone le varie sale e massime l'angherese; e alle 14.15 ripartì da Venezia.  
Alla stazione, si trovavano a salutarlo: il ministro Tittoni, gli ambasciatori, il duca d'Avarna e Lutzow, prefetto, sindaco. Il ministro austrungarico, nell'atto di partire, andava ripetendo a Tittoni:  
— Arrivederci! arrivederci!

"Tittoni ripartì oggi, da Venezia."  
— Domani arriverà a Venezia l'imperatore Guglielmo, per fermarsi un paio di giorni; il re d'Inghilterra si trova da ieri a Parigi; il principe di Bulgaria visita le corti d'Europa e quanto prima visiterà anche il Sultano; un progetto di visita del re di Serbia al Montenegro... Da molti anni non vi è stato un movimento simultaneo di capi dello Stato.

Intorno all'incidente, è stata aperta un'inchiesta.  
**La partenza**  
Ieri, Goluchowski, nella mattina, visitò l'esposizione, ammirandone le varie sale e massime l'angherese; e alle 14.15 ripartì da Venezia.  
Alla stazione, si trovavano a salutarlo: il ministro Tittoni, gli ambasciatori, il duca d'Avarna e Lutzow, prefetto, sindaco. Il ministro austrungarico, nell'atto di partire, andava ripetendo a Tittoni:  
— Arrivederci! arrivederci!

"Tittoni ripartì oggi, da Venezia."  
— Domani arriverà a Venezia l'imperatore Guglielmo, per fermarsi un paio di giorni; il re d'Inghilterra si trova da ieri a Parigi; il principe di Bulgaria visita le corti d'Europa e quanto prima visiterà anche il Sultano; un progetto di visita del re di Serbia al Montenegro... Da molti anni non vi è stato un movimento simultaneo di capi dello Stato.

Intorno all'incidente, è stata aperta un'inchiesta.  
**La partenza**  
Ieri, Goluchowski, nella mattina, visitò l'esposizione, ammirandone le varie sale e massime l'angherese; e alle 14.15 ripartì da Venezia.  
Alla stazione, si trovavano a salutarlo: il ministro Tittoni, gli ambasciatori, il duca d'Avarna e Lutzow, prefetto, sindaco. Il ministro austrungarico, nell'atto di partire, andava ripetendo a Tittoni:  
— Arrivederci! arrivederci!

## In Russia

Pasqua tranquilla

Parigi, 30. — L'Echo de Paris, riceve da Pietroburgo, 30, mattina: «Siamo alla grande festa di Pasqua. Le strade sono piene di popolo che fa degli acquisti. Presso le chiese la popolazione si dispone presentando dei piatti colmi di dolci o di uova, colorate in rosso per la benedizione che viene impartita dal pope. Stasera, vi sarà illuminazione generale. A mezzanotte sarà sparata una salva di cento e un colpo di cannone. Tutti i negozi, i teatri, gli uffici rimarranno chiusi fino a mercoledì.»

Vedendo l'animazione delle strade e l'allegria del popolo non si crederebbe che la Russia stia sostenendo una guerra terribile. I numerosi soldati convalescenti che circolano per le strade, richiamano alla memoria l'ocotombe della Manciuria.

### Altri scioperi e conflitti.

Varsavia, 30. Tutti gli operai della città di Szentethan scioperano. In un conflitto tra gli scioperanti e la truppa vi sono stati quattro morti e venti feriti.

### Una serie di disastri.

Milioni ingoiati dal fuoco.

Mosca, 30. Un violento incendio scoppiò al museo politecnico. Tutta la sezione d'architettura fu distrutta; le sezioni di fisica e d'agricoltura furono gravemente danneggiate. Le collezioni rappresentavano un valore di parecchi milioni.

### Ciclone devastatore.

Un ciclone a Sebastopoli cagionò gravi danni nella città e nel porto. Da parecchi case furono asportati i tetti. Anche gli edifici militari restarono fortemente danneggiati. Nel porto militare due incrociatori che si trovavano in via d'armamento, sono stati spinti con tal forza fuori dei docks che ebbero a soffrire forti avarie.

Laredo, (Messico) 30. Un ciclone devastò ieri Laredo, producendo la morte di 22 messicani. Molti case ebbero il tetto asportato; altre crollarono.

### Uno scontro ferroviario in America.

Telegrafando da Granville (Carolina del Sud) che un treno speciale in cui si trovavano alcuni professori ed un certo numero di persone che tornavano da una conferenza, ebbe uno scontro con un treno merci. Il fuochista del treno speciale è morto. Il croce del vagone ristorante è rimasto bruciato vivo. Un conduttore e tre addetti al vagone ristorante sono morti. Vi ha un certo numero di feriti, tra cui un professore e la sua signora ed un reporter del «Brokling-Eagle».

## In Italia e fuori

Il ministero dei lavori pubblici, on. Ferraris, in un banchetto offertogli a Padova dai suoi colleghi professori nella università, accennando allo sciopero ferroviario, si aggirò che mai più nel futuro, illusi lavoratori, suggestionati ed eccitati da malvagi consigli, inconsiamente si prestino a danneggiare lo Stato, a danneggiare se stessi e ad impedire la regolare vita economica della nazione. (Grandi applausi).  
Il ministro Ferraris è partito da Padova iersera.

partito per una vedova. Abituato a vincere le difficoltà, s'irritava di non saper sciogliere un problema facilissimo: definire un carattere di donna.  
Una volta, invece di fermarsi la solita mezz'ora dalla cognata, vi rimase a pranzo e nel pomeriggio s'intrattenne col fratello, interessandosi ai suoi lavori.  
Giannina cominciò subito a sentirsi più sollevata, ebbe confidenza in Nello, e con la schiettezza dei suoi giovani anni, narrò della sua infanzia, del paese natio, sempre ripetendo il nome della mamma in tutti i suoi racconti.  
Intanto la marchesa, vedendo che il marito con mille scuse si assentava spesso, scosse la sua apatia e si diede tutta a rianimare l'ambiente. Chiamò alla villa le sue più distinte amiche, profuse gli inviti per serate e pranzi.  
Così tutte le volte che il professore tornava da Milano o da altri luoghi, si arrestava stupito davanti alla villa illuminata, così viva fra la severità della cupa verzura da cui staccava. Entrando nella sala, in mezzo a un circolo numeroso di gente del bel mondo,

scorgeva la marchesa ringiovanita, coperta la veste di preziosi merletti, incoraggiare i suoi ospiti a giuochi, a gare di spirito. La signora Maria spiccava sempre nel gruppo come uno splendido fiore, tutti gli omaggi le erano rivolti con spontanea cordialità.  
Nello più volte giudicò le cose secondo la sua disposizione d'animo: «È una bella donna che si fa onestamente corteggiare. Dopo tutto, può riprendere marito.»  
Una sera, proprio in presenza di Maria, un sorriso ironico gli guizzò sul labbro, quasi non potesse più prestar fede alla storia melanconica narrata da Guido. La signora vide quel sorriso che le scese come freccia avvelenata al cuore: divenne pallidissima ed ebbe come un bagliore sinistro negli occhi. Egli ne fu turbato, rabbrivì e si diresse altrove.  
Si avvicino alla marchesa che, con grazia indolente gli fece a bassa voce l'elogio dell'ospite. Il maestro si sentiva ormai a disagio. La fortuna di suo fratello aveva, si può dire, portato il frastuono nella sua casa, luogo di raccoglimento e di poesia. Ma, abituato

com'era a rispettare i gusti della moglie, non disse una parola, solo si limitò a moltiplicare i suoi viaggi e talvolta rimaneva assente due o tre giorni.  
Si recava dal fratello, beandosi della pace che regnava nella nuova famiglia. La sposa gli correva incontro con l'ingenua grazia di una figlia; egli l'avrebbe stretta al cuore, baciata, se le pupille azzurrine non gli avessero richiamato alla mente lo sguardo della madre. Come si trovava bene, tra il fratello e la cognata, lontano dagli amici invadenti e dal corteggiatore della signora Maria! Già sapeva dalla marchesa come lo scapolo, preso all'incanto dell'affascinante vedova fosse sul punto di dichiararsi.  
— Giannina, — disse un giorno Nello guardando la cognata, — non pensi mai alla possibilità di un matrimonio della tua mamma?  
La giovane rise.  
— La mamma? Ah, non la conosco! ed oscurandosi in volto mormorò: — Se sapeste quanto ha sofferto!

Il discorso morì così e Nello non si rese conto del sollievo provato all'affermazione di Giannina; egli

le chiese se l'avevano posta in collegio e per quanti anni.  
— No, no! mi educarono in casa. La mamma ne aveva avuto abbastanza dei suoi otto anni di collegio a Lodi.  
— A Lodi?... esclamò il professore, e non disse di più: rimase assorto.  
Guido, che si teneva presso a Giannina, rispose per il fratello.  
— Tu sai che noi siamo di Lodi; per quanto la sorte ci conduca lontano, il cuore rimane per sempre attaccato ai luoghi ove siamo nati. Quella sera il maestro, ritornando alla villa, non si fece vedere nel salotto. Si coricò senza far rumore nella sua camera in alto e quando, ben tardi, s'addormentò, aveva ancora in mente la sua Lodi, quelle vie, le mura dirute, le chiese.

IV.  
Nello sognò febbrilmente, ma dal fondo confuso delle immagini si delineò preciso l'idillio della sua prima giovinezza. Risentì tutta la gioia provata nel suo diciottesimo anno, quando era stato chiamato a dare un saggio delle sue composizioni per violino nel collegio

## L'assemblea

degli azionisti Zuccherificio.

Indetta per le due, l'assemblea degli azionisti Zuccherificio San Giorgio di Nogaro fu aperta alle 2.40, causa la formalità di controllo per la verifica delle azioni.  
Bel numero di azionisti presenti. Nota: on. De Asarta, Aspinelli, Antonutti G. B., Aloisio, Baschiera, Ballarini, Buri, Braida Gregorio, ditto Brunner di Trieste, Businelli, Banca di Udine, Caratti Andrea, Celotti, Cristofoli Achille, Capsoni, Del Torsio Carlo, De Marchi, Da Pozzo, De Giudici, Delli Uomini, Grassi Zaccaria, Griani, Leskovic, Francesco, Leskovic Alberado, Locatelli Omero, Merzagora, Scala dott. Quirino, Scala Vittorio, Kechler, Montagnacco, Moro, avv. Nimis, dott. Zambelli, Fano di Trieste, Suzzi Francesco, Rimini, Brunner, Luzzatto, Vivante, Beretta co. Guido e altri ancora.  
Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il numero delle azioni presentate è di 30377 con 13200 voti: più che sufficiente alla validità dell'assemblea, anche per modificare lo Statuto — al quale sciopo basterebbe fossero rappresentate 30000 azioni.

Il punto di transizione da un passivo costante ad un attivo che siamo convinti sarà esso pure costante e non potrà che aumentare collo svilupparsi dell'industria nostra ormai messa sulla buona via...  
E fondando il ragionamento sopra quella base che abbiamo riferito sopra — la quale, secondo noi, non è la più giusta, fa questo conto: l'esercizio 1903-1904 si chiude con lire 138.234,38 di passivo; l'esercizio 1904-1905 con lire 37.187,50 di attivo; ecco dunque che abbiamo migliorato il bilancio di ben lire 175.421,88.

— Ecco perché quello 37000 lire di utili prosegue, — si possono considerare come un fatto importantissimo per la vita della nostra fabbrica; perché, dati i risultati delle precedenti gestioni e tenuto conto delle difficoltà in cui si svolse l'esercizio 1904-1905, quell'utile dimostra la possibilità di condurre in tempo non lungo l'azienda a quel grado di floridezza che forma la nostra più viva aspirazione.

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»

Le difficoltà.  
Enumera le difficoltà: transitorie alcune, permanenti le altre. Pone fra le prime l'assoluta mancanza di capitale circolante che obbliga a ricorrere al credito, e portò un aggravio di lire 70000 pagate per interessi sul debito ipotecario e sul debito fiduciario; cifra veramente enorme, la quale, se ripartita sulla produzione di zucchero greggio che dà la fabbrica, ne aumenta il costo di circa lire 4,40 per quintale. — «Senza la rimozione di questo stato di cose» — rileva — «non ci sarà possibilità per la nostra fabbrica di giungere a uno stato di vera prosperità e floridezza.»







**A. Salvati Costanzi**  
 inventore  
 del rinomato medicinale  
**COSTANZI**  
 Via Mergellina, 4  
 Casa propria  
 Napoli

**RESTRINGIMENTI URETRALI**  
 Prostrati, Uretriti e Catarsi della vescica  
 si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI  
 gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la fre-  
 quenza di urinare, e solo che danno alla via genito-urina-  
 ria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose  
 candole, Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.80.

**Mali venerei.** Scati recenti e cronici (guariti  
 militare), ulcers, ecc. ecc. si guariscono istantaneamente  
 in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o  
 INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. 3.—

**Sifilide.** Si guarisce radicalmente con il ROBO  
 COSTANZI depurativo inoperabile del sangue infetto; gua-  
 risce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza  
 macchie, eruzioni della pelle, perdita sensoriali, e qualun-  
 que specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, ga-  
 rantito come puramente vegetale. Un flac. ROBO COSTANZI  
 L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'  
 l'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Beltramo Farmacia alla Loggia,  
 Piazza Vitt. Emanuele, Minisini Francesco ed altro.  
 Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica  
 distintiva color rosso e firma a mano. A. SALVATI

**Giuseppe Lavarini** UDINE  
 Piazza Vittor. Emanuele UDINE

**Grande assortimento**  
 Ombrellini di fantasia ultima novità da lire 3.—  
 Ombrellini di cotone ultima novità da lire 3.—  
 4-5 sino a lire 40 al pezzo. — 1-2-3-4 e 5 al pezzo.

**ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza**

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

✂ Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza ✂

**MALATTIE DI PETTO**



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).  
 Effetto pronto - Innocuità assoluta -  
 Cercate il modello contro carta da visita.  
 Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia,  
 L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 3 senza inalatore  
 più centesimi 80 per posta.

**DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL**  
 Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI  
 Concessionaria esclusiva per la vendita in Ditta  
 A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11  
 Roma, via di Pietra, 91  
 Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia fede al suo inventore»  
 «Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (Bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo».  
 Corriere Sanitario, N. 26, 1892.  
 Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

**STITICHEZZA**  
 contro la STITICHEZZA e le sue conseguenze  
 L'Esicrisantylon Zulia  
 L'Esicrisantylon Zulia  
 L'Esicrisantylon Zulia  
 L'Esicrisantylon Zulia

**RACCOMANDASI:**  
 L'Esicrisantylon Zulia  
 L'Esicrisantylon Zulia  
 L'Esicrisantylon Zulia  
 L'Esicrisantylon Zulia

**A TITOLO DI SAGGIO**  
 per sole 2.50 LIRE  
 franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)  
 Gratis Listino speciale prodotti ecologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosoli, sciacchi, ecc.  
 Indirizzare lettera e vaglia ALL'OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA Via S. Calocero, 25 - MILANO

**AMARO BAREGGI**  
 a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
 Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore  
 Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.  
 USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendetene dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
 Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.  
**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**  
 Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Compessatti, L. V. Beltramo Piazza V. E. e Fabris Angelo

**BERTOGLIO LODOVICO**  
 UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE  
 Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale  
**OMBRELLI e OMBRELLINI**  
 Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chinagliere - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe  
 Veli per Staccie Buratti  
 Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere.  
 A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE  
 Riparazioni in genere  
 Vendita all'ingrosso ed al dettaglio  
 Prezzi modicissimi.

**CATARRO CRONICO - TOSSE RIBELLE**  
 CURA PRONTA E RADICALE USANDO QUANTO SEGUE:  
 1. L'INALATORE COLOMBO  
 2. LA TINTURA RISOLVENTE COLOMBO  
 3. LA TINTURA RISOLVENTE COLOMBO

**PRESERVATIVI**  
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signorine delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedite francobolli cent. 20 ad «Tricena» Casella Postale 450 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

UDINE - Via Poscolle - UDINE **PASQUALE TREMONTI** UDINE - Via Poscolle - UDINE  
 Per **di LATTERIE** impianti completi **e Distillerie**  
 fabbricazione propria  
 e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA  
**PASQUALE TREMONTI**  
 Udine, 1905 - Tipografia Domenico Del Bianco